



DM 2100/75/BIS

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
IL DIRETTORE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n.125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, Reg.ne-Prev. n. 312 del 7 febbraio 2017, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di livello dirigenziale generale e in particolare l'articolo 20, in base al quale i titolari delle strutture di primo livello possono istituire sezioni, nell'ambito delle unità e degli uffici o poste alle proprie dirette dipendenze, e definirne i compiti;

Visto il D.P.R. n. 21 del 17 luglio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 06 agosto 2014, Reg. unico, Foglio 2247 , con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza al Min. Plen. Luca Giansanti;

Visto il D.P.R. n. 10 del 2.2.2015, registrato alla Corte dei Conti il 19.2.2015, n. 391, con il quale il Min. Plen. Luca Giansanti è stato nominato al grado di Ambasciatore, a partire dal 2 gennaio 2015;

Considerata l'esigenza di rivedere l'assetto delle sezioni degli uffici e delle unità di questa direzione generale alla luce del predetto decreto ministeriale 3 febbraio 2017, n. 233;

Sentite le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Articolo 1

Istituzione delle sezioni e relativi compiti

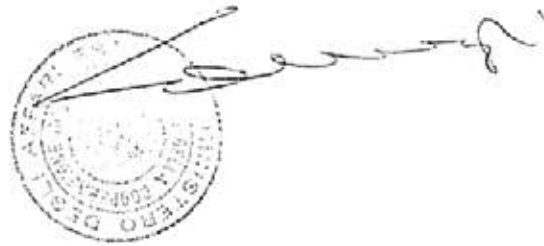
Negli uffici e nelle unità della direzione generale per gli affari politici e di sicurezza sono istituite e aggiornate le sezioni come da Tabella n. 1 allegata al presente decreto. Alle sezioni sono attribuiti i compiti rispettivamente indicati nella Tabella stessa.

Articolo 2

Il presente decreto si applica a decorrere dal 16 febbraio 2017.

Roma, 20/02/2017

Ambasciatore
Luca Giansanti

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is cursive and extends to the right. The stamp is circular with a double border. The outer border contains the text "REPUBBLICA ITALIANA" at the top and "MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERNI" at the bottom. The inner border contains the text "AMBASCIATA" at the top and "ROMA" at the bottom. The center of the stamp is blank.



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
IL DIRETTORE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

TABELLA N. 1

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

UFFICIO I (Sistema delle Nazioni Unite)

Sezione I: Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Preparazione del segmento ministeriale, degli incontri bilaterali e delle riunioni multilaterali su temi Nazioni Unite. Processi di riforma dell'Assemblea Generale e del sistema ONU. Rapporti col Segretariato ONU. United Nations System Staff College di Torino. Coordinamento in ambito UE.

Sezione II: Candidature italiane agli organi elettivi del Sistema delle Nazioni Unite e alle posizioni apicali del Sistema ONU. Funzionari italiani nel sistema onusiano.

Sezione III: Politiche di bilancio e di gestione. Contributi obbligatori al bilancio regolare, al bilancio delle operazioni di pace e agli organismi internazionali, compresi quelli giuridici. Gestione delle missioni in ambito Nazioni Unite.

UFFICIO II (Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario, Consiglio d'Europa)

Sezione I: Organi delle Nazioni Unite nel settore dei diritti umani.

Sezione II: Coordinamento in ambito UE nel settore dei diritti umani.

Sezione III: Consiglio d'Europa e questioni di diritto umanitario.

UFFICIO III (Nazioni Unite, Pace e Sicurezza)

Sezione I: Attività del Consiglio di Sicurezza. Processo di riforma del Consiglio di Sicurezza. Istituzioni giuridiche internazionali.

Sezione II: Operazioni di mantenimento della pace, diplomazia preventiva e peacebuilding. Global Service Centre – Base Logistica delle Nazioni Unite (UNLB) di Brindisi.

UFFICIO IV (Alleanza Atlantica, Questioni Strategiche di Sicurezza e Politico - Militari)

Sezione I: Operazioni dell'Alleanza e tematiche correlate.

Sezione II: Partenariati NATO e relazioni NATO-UE. Problematiche strategiche di sicurezza e tematiche di politica militare. Pirateria, sicurezza informatica.

Sezione III: NATO e sicurezza politico-militare nel contesto alleato ed euro-atlantico. Relazioni NATO-Russia, politica nucleare, disarmo, difesa missilistica. Consiglio Supremo di Difesa. Attività del Nucleo Interministeriale di Situazione e Pianificazione (NISP).

UFFICIO V (Disarmo e Controllo degli Armamenti, Non Proliferazione, Ufficio dell'Autorità Nazionale per la Proibizione delle Armi Chimiche)

Sezione I: Disarmo e non proliferazione nucleare, missilistica, chimica e batteriologica; tematiche afferenti ai controlli alle esportazioni di materiale a duplice uso ai fini del contrasto alla proliferazione di armi di distruzione di massa.

Sezione II: Attuazione degli obblighi previsti dalla Convenzione di Parigi sulla proibizione delle armi chimiche-CWC e del Trattato sul bando totale degli esperimenti nucleari-CTBT.

Sezione III: Disarmo e controllo degli armamenti convenzionali.

Sezione IV: Relazioni con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica-AIEA.

UFFICIO VI (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa)

Sezione I: Dimensione Politico-Militare dell'OSCE.

Sezione II: Dimensione Economico-Ambientale e Dimensione Umana dell'OSCE.

Sezione III: Candidature in ambito OSCE, monitoraggio elettorale, relazioni con l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE.

UFFICIO VII (Cooperazione Internazionale contro le Minacce Globali)

Sezione I: Cooperazione in ambito G7/G8; Gruppo di lavoro Roma-Lione. GCTF-Global Counter Terrorism Forum.

Sezione II: Cooperazione in ambito ONU, UE e altri fora multilaterali specializzati in materia di lotta al terrorismo, al traffico di stupefacenti e al crimine organizzato transnazionale. Gruppi di contatto bilaterali per il contrasto alle nuove minacce transnazionali. Comitato di Sicurezza Finanziaria. Sicurezza cibernetica. Lotta alla corruzione in ambito ONU/UE.

UFFICIO VIII (Vicino Oriente e Lega Araba)

Sezione I: Israele, Palestina e Processo di Pace.

Sezione II: Egitto, Giordania e Lega Araba.

Sezione III: Siria, Libano.

Sezione IV: Rapporti economico-commerciali con i Paesi del Vicino Oriente.

UFFICIO IX (Penisola Arabica e Golfo, Organizzazione della Cooperazione Islamica)

Sezione I: Iran e Iraq.

Sezione II: Arabia Saudita e Yemen.

Sezione III: Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar.

Sezione IV: Rapporti economico-commerciali con i Paesi del Golfo, Consiglio Cooperazione del Golfo, Dialogo UE-CCG, Organizzazione della Cooperazione Islamica.

UFFICIO X (Maghreb)

Sezione I: Libia.

Sezione II: Algeria, Marocco e questione del Sahara Occidentale.

Sezione III: Tunisia, Mauritania.

UNITÀ PESC/PSDC

Sezione I: PESC - Politica Estera e di Sicurezza Comune. Preparazione del Consiglio Affari Esteri e del COPS. Tematiche politiche e di sicurezza del G7/G8.

Sezione II: PSDC - Politica di Sicurezza e Difesa Comune. Partecipazione dell'Italia ad operazioni militari UE.

Sezione III: Partecipazione italiana alle missioni PSDC civili. Osservazione elettorale UE.

UNITÀ PER L'AMERICA SETTENTRIONALE

Sezione I: Canada.

Sezione II: Stati Uniti

UNITÀ PER LA FEDERAZIONE RUSSA, L'EUROPA ORIENTALE, IL CAUCASO E L'ASIA CENTRALE

Sezione I: Ucraina e Bielorussia.

Sezione II: Federazione Russa.

Sezione III: Paesi del Caucaso.

Sezione IV: Paesi dell'Asia Centrale.

UNITÀ PER L'AFGHANISTAN E DIMENSIONE REGIONALE, QUESTIONI EURO-MEDITERRANEE

Sezione I: Afghanistan e dimensione regionale.

Sezione II: Questioni euro-mediterranee; Unione per il Mediterraneo; Forum mediterraneo; Dialogo 5+5; Fondazione euro-mediterranea ed altre iniziative regionali.

